

un pidocchio... un solitario in cerca di amici?  
due pidocchi... una famiglia in cerca di prole?  
tre pidocchi... un esercito che fa paura?



## NON PERDIAMO LA CALMA!

Il pidocchio della testa è sicuramente un ospite indesiderato, un assiduo frequentatore delle scuole e delle comunità ma è davvero un nemico così pericoloso per l'uomo?

Qualche risposta  
e suggerimento  
a genitori ed operatori  
sanitari e scolastici.



### Come si previene

**Non esiste farmaco che possa prevenire l'infestazione**, si possono però applicare misure preventive che aiutino a spezzare la catena del contagio, diretta od indiretta, tra portatore del pidocchio e la "successiva vittima".

- Evitare il **contatto diretto e prolungato** tra due teste (tenere raccolti i capelli lunghi)
- Porre attenzione a tutti quegli oggetti che, venendo a contatto col capo, possono fungere da veicolo per la **trasmissione indiretta** (cappelli, sciarpe, nastri e fermagli per capelli, pettini, cuscini, asciugamani, ecc...)
- Educare i bambini ad evitare di ammucchiare i capi di vestiario gli uni sugli altri (attaccapanni, brandine e letti individuali)

*Tutte queste misure saranno efficaci solo con l'attiva collaborazione dei genitori, attori principali delle ispezioni sistematiche e ripetute del capo dei loro figli.*

### Conclusioni

**La pediculosi non è un'emergenza di sanità pubblica ma una semplice invasione di innocui ma fastidiosi parassiti.**

*...non c'è strumento preventivo che assicuri la totale eradicazione del fenomeno, ma solo misure atte a ridurre il numero di trattamenti ingiustificati che concorrono ad aumentare la resistenza dei farmaci disponibili per il trattamento...*

### Dal dire al fare ...

In caso di sospetta pediculosi nelle classi gli insegnanti dovranno informare tempestivamente i genitori del bambino interessato.

Sarà compito dei genitori ricercare la presenza dei parassiti e, in caso di dubbi o difficoltà in merito, potranno rivolgersi per ulteriori informazioni al medico curante del bambino, al medico di sanità pubblica e all'assistente sanitaria/o delle strutture territoriali.



### REDATTO A CURA DEL GRUPPO DI LAVORO

Area Territoriale Azienda USL: Enrico VENTRELLA, Stefania PEREGO, Manuela VOYAT (assistenti sanitari) - SC Igiene e Sanità Pubblica: Dott. Alessandro CIPRIANI, Dott.ssa Rossella CRISTAUDDO, Dott.ssa Marina VERARDO.

Settembre 2013

Grafica: Paola Bocco - Azienda USL Valle d'Aosta

### Come si elimina dalla testa?

I prodotti in commercio sono molti ma la scelta deve ricadere su **farmaci** che eliminano sia i pidocchi (**pediculocidi**) che le uova (**ovocidi**) sotto forma di **SCHIUMA, CREMA e GEL**.

Gli shampoo, le lozioni e le polveri sono molto meno attivi.

Utilizzare in prima battuta prodotti a base di **permetrina 1%** oppure **piretrina associata al piperonil-butossido**.

I prodotti a base di **malathion 5%** dovrebbero essere utilizzati solo se i precedenti trattamenti risultassero inefficaci.

L'efficacia del trattamento dipende dalla scrupolosa osservanza delle istruzioni e dalla ripetizione dell'applicazione a distanza di 7 giorni.

Attualmente è in commercio **un nuovo prodotto, non insetticida, a base di siliconi**, sotto forma di lozione. La sostanza contenuta nel prodotto blocca il sistema respiratorio del pidocchio, agendo con un meccanismo fisico. Trovano particolare indicazione nel trattamento del bambino, affetto da pediculosi, di età inferiore ai tre anni.

*L'aceto, da sempre utilizzato, diluito in acqua tiepida in parti uguali serve per distaccare le lendini in quanto scioglie il collante che le fa aderire ai capelli.*

### Come si elimina dall'ambiente?

#### Tutto ciò che può essere lavato

- usare temperature superiori a 60° in lavatrice
- lavaggio a secco

**Tutto ciò che non può essere lavato** con le precedenti modalità deve essere chiuso in un sacco di plastica per 10 giorni.

Per divani ed i letti evitare di spazzolare ma preferire l'aspirapolvere.

Non risultano utili gli insetticidi ambientali.

Non è necessario disinfestare gli animali domestici.





## PEDICULOSI DEL CAPO

Il pidocchio del capo, a differenza di altri parassiti, **non è pericoloso per la salute poiché non trasmette alcuna malattia**. Nei paesi industrializzati la prevalenza della parassitosi può raggiungere nelle scuole elementari un massimo del 25% che significa un bambino su quattro.

La probabilità di essere contagiati va dall'1 al 10%

### Che cos'è

Il **pidocchio** è un piccolissimo parassita lungo 2-3 mm che vive esclusivamente sulla testa dell'uomo. Il suo unico nutrimento è il sangue che succhia attraverso il cuoio capelluto.

La femmina deposita ogni giorno, per circa 1 mese, da 1 a 10 uova e poi muore. Le uova chiamate **lendini**, traslucide e biancastre vengono depositate ed incollate alla radice del capello.

La sopravvivenza del pidocchio lontano dalla testa è di pochi giorni, solo lì trova il calore ed il nutrimento indispensabile...

### Come si manifesta?

Quando il pidocchio punge il cuoio capelluto inietta sostanze irritanti che provocano prurito e successive lesioni da grattamento. L'intensità del prurito varia da soggetto a soggetto ma può anche essere assente.

Nel soggetto infestato per la prima volta il prurito può comparire anche dopo 4-6 settimane dalla puntura del pidocchio.

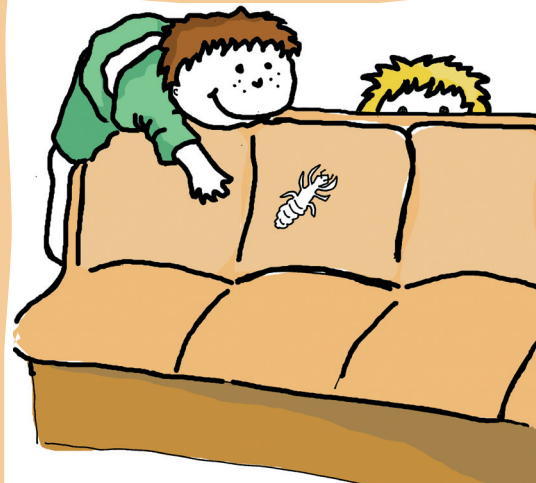
Le zone del capo più interessate sono la nuca, le tempie e dietro le orecchie.

### Come si trasmette

Il pidocchio **non salta, non vola e non viene trasmesso dagli animali domestici**.

Il contagio avviene per **contatto prolungato testa/testa** (sono necessari circa 30 secondi affinché un pidocchio si trasferisca da una testa all'altra), ma può avvenire anche attraverso l'uso comune di oggetti su cui sono presenti parassiti vivi quali: pettini, spazzole per capelli, biancheria da letto, sciarpe, cappelli, ecc....

**A scuola e nelle comunità infantili il contatto interumano (testa/testa) è certamente breve ed occasionale mentre è più importante e più frequente all'interno della famiglia dove**



sia stata corretta, l'infestazione da pidocchi è erroneamente diagnosticata... **(si crede che ci sia quando non c'è e viceversa)**.

### Come ricercare il pidocchio con successo...

L'ispezione su capelli asciutti spesso non consente la corretta diagnosi. Su capello bagnato invece la diagnosi è più facile e le probabilità raddoppiano, **risulta quindi inefficace effettuare controlli nelle classi dove si sono verificati i casi di pediculosi**.

#### Si consiglia quindi di:

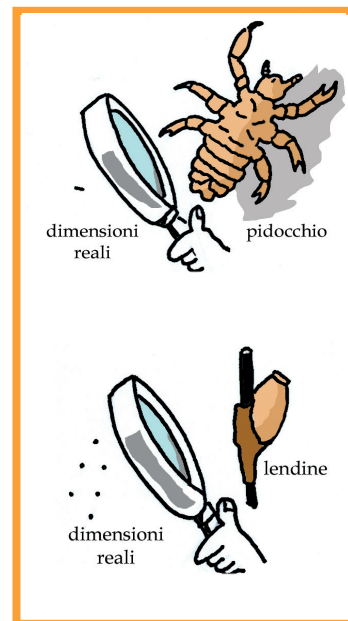
- Esaminare la testa del bambino 1-2 volte la settimana, dopo il normale lavaggio dei capelli parzialmente asciugati
- Utilizzare un pettinino a denti fitti (distanti fra loro non più di 2-3 mm.) separando i capelli in ciocche
- Mettere il pettinino alla radice di ogni ciocca e farlo scorrere con decisione sino alla punta dei capelli
- Effettuare per ogni ciocca 2 passate di pettinino
- Verificare sul pettinino **se si sono raccolti**



genitori e fratellini utilizzano oggetti comuni (letti, divani, cuscini, pettini). È bene ricordare che "prendere i pidocchi" non rappresenta un segnale di scarsa igiene personale e può colpire persone di qualsiasi strato sociale.

### È facile riconoscerlo?

- **No** perché non è sempre di colore scuro ed è molto piccolo.
- **No** perché la sua ricerca richiede tempo, una certa tecnica ed ispezioni ripetute. Spesso, nonostante la ricerca



**pidocchi vivi cioè in grado di muoversi.**

La presenza di un gran numero di lendini (uova) tenacemente incollate alla base del capello richiede una ripetuta ed accurata ricerca del parassita vivo.

Trovare lendini dopo un trattamento farmacologico non significa affatto un'infestazione in fase attiva, possono persistere infatti lendini non vitali, su tutta la lunghezza del capello, per mesi dopo la cura.

**Tutte le lendini visibili a distanze superiori ad 1 centimetro dalla radice del capello sono vuote.**

### In quali casi il trattamento farmacologico è utile?

- Quando sono presenti pidocchi vivi anche in assenza di lendini
- Quando sono presenti pidocchi vivi e lendini nel primo centimetro dalla radice del capello

### In quali casi il trattamento farmacologico è inutile se non dannoso?

- Quando viene eseguito a scopo preventivo
- Quando si ritiene erroneamente di essere parassitati
- Quando non vengono rispettate le istruzioni per l'uso indicate nel foglietto illustrativo del prodotto

### L'uso scorretto dei farmaci:

- aumenta le resistenze dei parassiti
- rende inefficace la cura quando servirebbe
- espone al **rischio di tossicità, particolarmente alta nei bambini di età inferiore ai 3 anni il cui trattamento deve essere prescritto dal medico curante.**

